



Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale
"NICOLO' TOMMASEO"

Via R. Sanzio, 9 - 21052 BUSTO ARSIZIO
Tel. 0331/631350 - Fax 0331/632022
Codice fiscale 81009290123 Cod. Meccanografico VAIC85500D
E-mail: vaic85500D@istruzione.it
PEC: vaic85500d@pec.istruzione.it
URL: www.tommaseobusto.com

Prot. n. 2871/C1

Busto Arsizio 09/10/2018

Al Collegio dei docenti
e p.c.

Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.

Al personale A.T.A.

Atti

Sito web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge (commi 12-17) prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Ptof o Piano*);
2. il Piano sia elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Ptof sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Ptof sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO:

- a) dei dati emersi all'elaborazione del RAV;
- b) dell'analisi socio-culturale ed economica del contesto;
- c) delle risorse economiche, finanziarie e professionali dell'Istituto;
- d) delle risorse umane e finanziarie attivate a livello territoriale;
- e) delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori;
- f) degli spazi e delle attrezzature in dotazione all'Istituto.

PREMESSO CHE

- a) Il Ptof è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- b) il Ptof è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola determinati a livello nazionale;

- c) il Piano riflette le esigenze del contesto tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- d) comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico
 - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- e) il Ptof va predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento;
- f) esso contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
- g) il Ptof contiene la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- h) il Ptof può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- i) il Ptof indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- j) il Ptof prevede che il Dirigente Scolastico promuova i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- k) assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 devono costituire parte integrante del Ptof.

In particolare gli Obiettivi/Priorità sono:

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

a) mantenere o migliorare i punteggi delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nella scuola Primaria e Secondaria di I grado rispetto ai livelli regionali e nazionali;

b) confermare al minimo il livello di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate.

- Competenze chiave e di cittadinanza

a) migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel rispetto degli indicatori comuni per il monitoraggio e valutazione delle competenze;

b) completare la condivisione degli strumenti di osservazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza nei tre Ordini di scuola

2. Il Piano deve rappresentare l'Istituto nella sua interezza, pur rispettando la specificità di ogni ordine di scuola.

3. Il PTOF 2019-22 dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Comma 7, lettera a): valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;

Comma 7, lettera b): potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Comma 7, lettera c): potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Comma 7, lettera d): sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Comma 7, lettera g): potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Comma 7, lettera h): sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Comma 7, lettera i): potenziamento delle metodologie laboratoriali

Comma 7, lettera l): prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Comma 7, lettera m): valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Comma 7, lettera n): apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Comma 7, lettera p): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Comma 7, lettera q): individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Comma 7, lettera r): alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Comma 7, lettera s): definizione di un sistema di orientamento.

4. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di eventuali criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni;
- rendere partecipe l'intera comunità educante delle forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita;
- continuare il dialogo scuola-famiglia, affinché sia attivo e costante.

LA DIDATTICA

L'IC Tommaseo deve mantenere l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi allievi una solida base di conoscenze e competenze.

Pertanto il PTOF deve:

1. assicurare accoglienza ed inclusività ad ogni alunno, favorendo una didattica personalizzata;
2. contenere azioni finalizzate a promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno;
3. contenere una progettualità centrata sulle competenze di cittadinanza, sul rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza, sul rispetto della legalità e sulla promozione della salute attraverso una sana alimentazione e la valorizzazione della pratica sportiva.
4. strutturare attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze;
5. contenere una progettualità finalizzata al recupero delle situazioni di disagio scolastico e non;

- 6.** mantenere o innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- 7.** prevedere azioni per il consolidamento e, ove possibile, per il miglioramento degli standard qualitativi degli esiti in Italiano e Matematica;
- 8.** prevedere azioni per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere, logico/scientifiche e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- 9.** promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze;
- 10.** contenere piani di intervento per il supporto ad alunni stranieri (rapida alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per alunni non italofoni);
- 11.** prevedere l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali;
- 12.** promuovere la continuità metodologica e didattica tra i tre ordini di scuola, in un'ottica di verticalizzazione del curriculum;
- 13.** esplicitare i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione disciplinare e per l'attuazione delle attività anche extrascolastiche;
- 14.** prevedere periodiche prove di verifica per classi parallele;
- 15.** utilizzare chiari strumenti di valutazione per giungere a oggettive certificazioni delle competenze in uscita;
- 16.** favorire la partecipazione a viaggi/visite d'istruzione, competizioni e tornei;
- 17.** realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- 18.** prevedere la condivisione di criteri da parte dei docenti per dare coerenza e valore formativo alla valutazione e al passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola;
- 19.** contenere azioni finalizzate all'Orientamento degli alunni.

Per far ciò si ritiene determinante anche la partecipazione alle iniziative proposte dai bandi PON, Programmazione 2014-2020, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al Piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei propri bisogni formativi e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- dovrà proseguire il progetto di implementazione e manutenzione delle attrezzature informatiche;
- dovrà essere verificata e riqualificata l'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il PTOF deve tener conto dei posti di organico, comuni e di sostegno e del fabbisogno per il triennio di riferimento, nonché dei posti concessi all'interno dell'organico dell'autonomia.

Per il potenziamento dell'offerta formativa, si richiederanno docenti per:

1 - Potenziamento Motorio (g)

2 - Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (l, r)

3 - Potenziamento Linguistico (a, r)

4 - Potenziamento artistico e musicale (c)

5 - Potenziamento scientifico (b)

6 - Potenziamento laboratoriali (h)

Pertanto i progetti e le attività nelle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nel PTOF, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la funzione del collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico, oltre alle figure dei coordinatori di plesso e a quelle dei coordinatori di classe.

Inoltre per meglio gestire le problematiche organizzative devono essere previsti:

- referente area BES/disabili
- referente stranieri/accoglienza/continuità
- referente orientamento scolastico
- referenti per i rapporti con il territorio e le offerte culturali
- animatore digitale, referenti tecnologie informatiche, sito Internet, digitalizzazione/dematerializzazione
- le Commissioni GLI, PTOF e RAV.

- referente PON

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Il PTOF deve prevedere la collaborazione con diverse reti territoriali per la realizzazione di parte della progettualità.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Al Personale di Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e con disposizioni puntuali. Il ricevimento degli utenti sarà giornaliero e si assicurerà il contatto telefonico. Proseguirà il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente.

Gli operatori scolastici svolgeranno i loro compiti secondo il mansionario, assicurando una scrupolosa vigilanza degli alunni, collaborazione all'azione educativa e cordialità nei confronti dell'utenza.

L'AGGIORNAMENTO

Il Ptof deve contenere un piano coerente e mirato di formazione rivolto agli studenti (per promuovere la convivenza civile, la prevenzione del disagio, il benessere fisico e psichico, i fattori di rischio e quindi le norme per la sicurezza del singolo e della comunità, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso), al personale docente (sicurezza, primo soccorso, aggiornamento disciplinare e metodologico-didattico-tecnologico), amministrativo (sicurezza, primo soccorso, digitalizzazione e adempimenti di carattere amministrativo) e ai collaboratori scolastici (prevenzione, salute, sicurezza, assistenza) con la definizione delle risorse occorrenti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento

Deve prevedere azioni di potenziamento, aggiornamento ed adeguamento alla normativa per completare i servizi di Segreteria Digitale.

Il PTOF deve contenere aspetti concreti per migliorare il coinvolgimento delle famiglie e la promozione di momenti di scambio e formativi rivolti ai genitori.

LA VALUTAZIONE

Nel Ptof, per tutti i progetti e le attività previsti, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nel Piano devono comparire i criteri per la valutazione degli esiti del lavoro svolto e la rendicontazione dei risultati, nonché le modalità di verifica della soddisfazione dell'utenza (questionari di percezione) e dell'utilizzo dei dati raccolti.

Devono, inoltre, essere chiare le priorità individuate, gli obiettivi di processo e le fasi di riprogettazione (ciclo gestionale).

ULTERIORI INDICAZIONI

- 1.** I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio di Istituto e recepiti dal PTOF precedente, che risultino coerenti con quanto contenuto nel presente atto, potranno essere inseriti nel PTOF 2019-22.
- 2.** Il PTOF 2019-22 dovrà essere predisposto a cura delle figure di sistema (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali, Dipartimenti Disciplinari, Responsabili di Progetti, Responsabili PON) sentiti i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione.
- 3.** Il PTOF 2019-22 sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti non appena disponibile e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto in data da definire.

**f.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Renato SOLEMI**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93)*